6304 3560 – 06/2005 IT Per l'utente

Istruzioni d'uso

Caldaia a condensazione a gas
Logano plus GB312

Si prega di leggere attentamente prima dell'uso

Pressione d'esercizio	
Valore nominale della pressione d'esercizio (valore ottimale):	________ bar
Pressione d'esercizio massima dell'impianto di riscaldamento: (Standard = 3 bar)	________ bar

Utilizzate solo questo combustibile: ________
Timbro/data/firma

1 Per la vostra sicurezza

1.1 Oggetto di queste istruzioni

Le presenti istruzioni contengono importanti informazioni per un uso ed un esercizio sicuro e appropriato della caldaia.

La caldaia a condensazione a gas Logano plus GB312, a seguire, è designata semplicemente caldaia.

1.2 Utilizzo corretto

La caldaia può essere impiegata soltanto per alimentare l'impianto di riscaldamento e produrre acqua calda, in case plurifamiliari o in edifici civili e industriali di grandi dimensioni.

1.3 Spiegazione dei simboli utilizzati

Nelle presenti istruzioni verranno utilizzati i seguenti simboli:

PERICOLO DI MORTE

Indica un possibile pericolo, che, in assenza di opportune precauzioni, può avere come conseguenza lesioni fisiche gravi o mortali.

PERICOLO DI LESIONI/ DANNI ALL'IMPIANTO

Indica una situazione potenzialmente pericolosa, che può portare a ferite corporali medie o leggere oppure a danni materiali.

AVVERTENZA PER L'UTENTE

Suggerimenti di utilizzo per un ottimale sfruttamento ed impostazione dell'apparecchio, nonché diverse utili informazioni.

➔ Riferimenti incrociati

Rimandano ad un determinato punto delle istruzioni o ad un altro documento e sono contrassegnati da una freccia ➔.

1.4 Rispettate queste indicazioni

Apprendete il giusto utilizzo del vostro impianto di riscaldamento,

– facendovi istruire dal vostro installatore all'atto della consegna dell'impianto e
– leggendo attentamente le istruzioni d'uso.

Effettuate operazioni alla caldaia, solo se esse sono indicate in queste istruzioni d'uso.

PERICOLO DI MORTE

causato da personale non qualificato.

- Fate attenzione, che il montaggio, la messa in esercizio e la manutenzione vengano effettuate solo da installatori specializzati. In particolare, i lavori a componenti elettrici e parti che conducono combustibile richiedono una qualificazione specifica.

1.4.1 Come comportarsi se c'è odore di gas

PERICOLO DI MORTE

dovuto ad esplosione di gas infiammabili. In presenza di odore di gas esiste il rischio di esplosione.

- Non accendere fiamme libere! Non fumare! Non usare accendini!
- Evitare la formazione di scintille! Non azionare nessun interruttore elettrico, né usare il telefono, spine o campanelli!
- Chiudere il rubinetto principale d'intercettazione del gas!
- Aprire porte e finestre!
- Avvertire gli inquilini, senza suonare il campanello!
- Lasciare l'edificio!
- Telefonare, fuori dall'edificio, alla ditta erogatrice di gas e alla ditta specializzata per il riscaldamento!
- Eventualmente avvertire la polizia o i vigili del fuoco!
- Nel caso si percepisca un chiaro rumore di deflusso, abbandonare immediatamente l'area a rischio!

1.4.2 Indicazioni per il locale di posa

PERICOLO DI MORTE

da avvelenamento.
Un apporto insufficiente di aria può portare a pericolose fuoriuscite di gas di scarico in caso di esercizio dipendente dall'aria del locale.

- Prestate attenzione, che le aperture di aerazione e disaerazione non siano rimpiccolite o chiuse.
- Tenere chiuse le porte del locale di posa.
- Proteggere il locale di posa ed in particolare le aperture di ventilazione contro animaletti che, per esempio, possono entrare nel sistema attraverso le griglie dell'aria.
- Se l'anomalia non viene eliminata immediatamente, non mettere in esercizio la caldaia.

PERICOLO DI INCENDIO

dovuto a materiali o liquidi infiammabili.

- Assicuratevi, che non vi siano materiali o liquidi infiammabili nelle immediate vicinanze della caldaia.

2 Descrizione del prodotto

2.1 Componenti della caldaia Logano plus GB312

La caldaia è una caldaia a condensazione a gas con scambiatore termico in alluminio.

La caldaia è composta da:

– Apparecchio di regolazione
– Telaio e rivestimento
– Blocco caldaia con isolamento termico
– Bruciatore di gas

L'apparecchio di regolazione controlla e comanda tutti i componenti elettrici della caldaia.

Il blocco caldaia trasferisce all'acqua di caldaia il calore prodotto dal bruciatore. L'isolamento termico impedisce perdite di energia.

Il prodotto è conforme ai requisiti fondamentali prescritti dalle norme e direttive applicabili.

Fig. 1 Caldaia Logano plus GB312

1 Apparecchio di regolazione
2 Bruciatore di gas
3 Pannello anteriore della caldaia
4 Sifone
5 Blocco caldaia con isolamento termico
6 Automatismo di combustione
7 Apparecchiatura gas
8 Rivestimento caldaia

2.2 Elementi di comando del BC10

AVVERTENZA PER L'UTENTE

- Per maggiori informazioni sull'uso, consultare la ➔ documentazione del dispositivo di controllo base BC10.
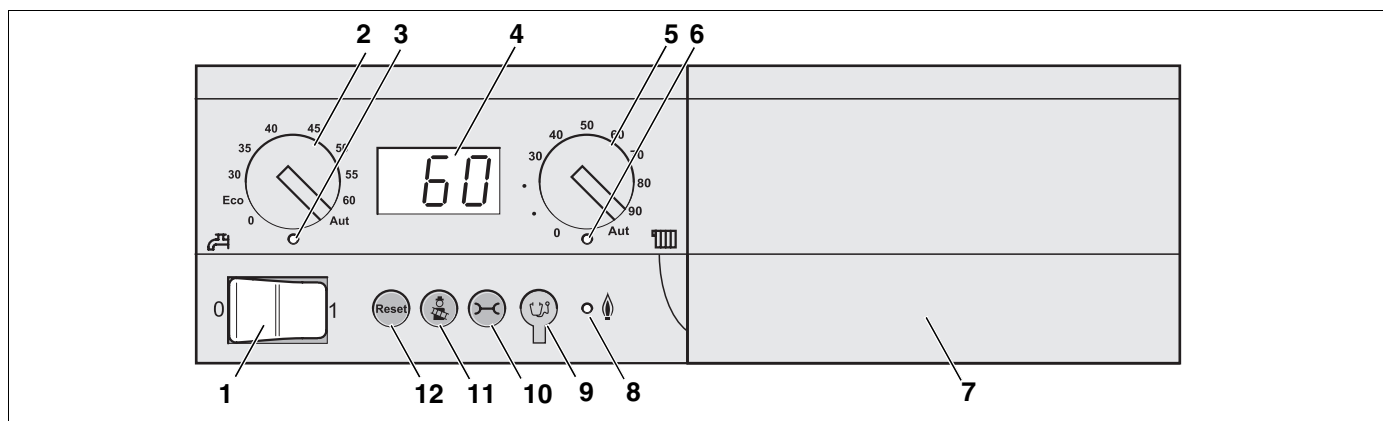
Fig. 2 Elementi di comando del dispositivo di controllo base BC10

Pos. 1: *Interruttore di esercizio*
Pos. 2: *Manopola del valore nominale dell'acqua calda*
Pos. 3: *LED "Produzione acqua calda"*
Pos. 4: *Display delle indicazioni di stato*
Pos. 5: *Manopola della temperatura massima della caldaia in regime di riscaldamento*
Pos. 6: *LED "Richiesta di calore"*
Pos. 7: *Piastra di base con alloggiamento per un'unità di servizio, ad es. RC30 (dietro la copertura)*
Pos. 8: *LED "Bruciatore" (On/Off)*
Pos. 9: *Spina per diagnostica*
Pos. 10: *Tasto "Indicazioni di stato"*
Pos. 11: *Tasto "Spazzacamino" per prova fumi e funzionamento manuale*
Pos. 12: *Tasto "Reset" (tasto di riarmo)*

Il produttore si riserva il diritto di apportare qualsiasi modifica a fini di miglioramenti tecnici!

3 Funzionamento dell'impianto di riscaldamento

3.1 Accensione dell'impianto di riscaldamento

Prima dell'accensione assicurarsi che,

– la pressione d'esercizio sia sufficiente,
– l'adduzione di combustibile al dispositivo di intercettazione principale sia aperta,
– l'interruttore d'emergenza del riscaldamento sia inserito.

3.1.1 Messa in esercizio dell'impianto di riscaldamento tramite l'apparecchio di regolazione e l'unità di servizio

● Portare entrambe le manopole dell'apparecchio di regolazione su "AUT" (esercizio automatico). In questa posizione, il controllo viene effettuato dall'unità di servizio.
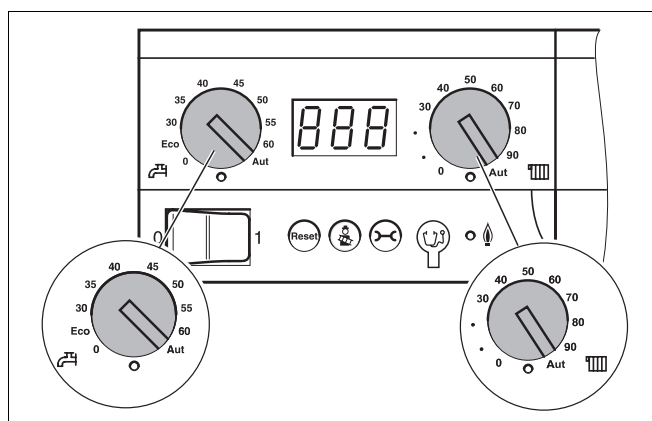
Fig. 3 Tarare l'apparecchio di regolazione

● Inserire l'interruttore di esercizio (posizione "1"). L'apparecchio di regolazione verifica lo stato attuale dell'impianto ed eventualmente attiva il bruciatore.

Se la caldaia rileva una richiesta di calore, il programma d'avvio si attiva e il bruciatore si accende dopo circa 30 secondi. La richiesta di calore ha luogo, quando la temperatura di riscaldamento o la temperatura dell'acqua calda sono inferiori al livello impostato. Il LED sotto la manopola corrispondente si accende.
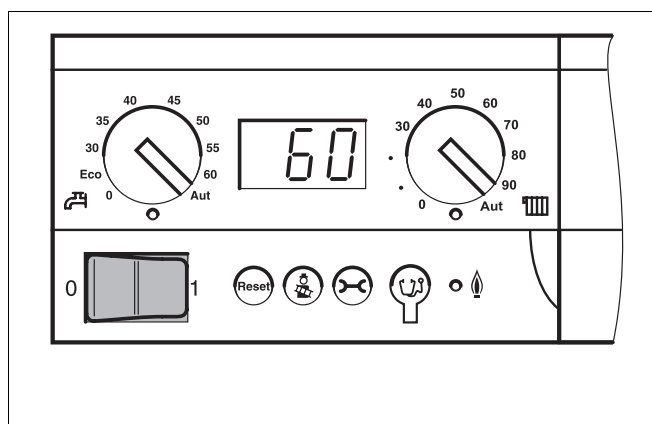
Fig. 4 Accendere l'impianto di riscaldamento

● Verificare le seguenti impostazioni sull'unità di servizio e, se necessario, regolarle:

– esercizio automatico
– temperatura ambiente desiderata
– temperatura dell'acqua calda desiderata
– programma di riscaldamento desiderato

AVVERTENZA PER L'UTENTE

● Le informazioni sull'uso, ad es. sulle impostazioni della temperatura, si trovano nella ➔ documentazione tecnica dell'unità di servizio.
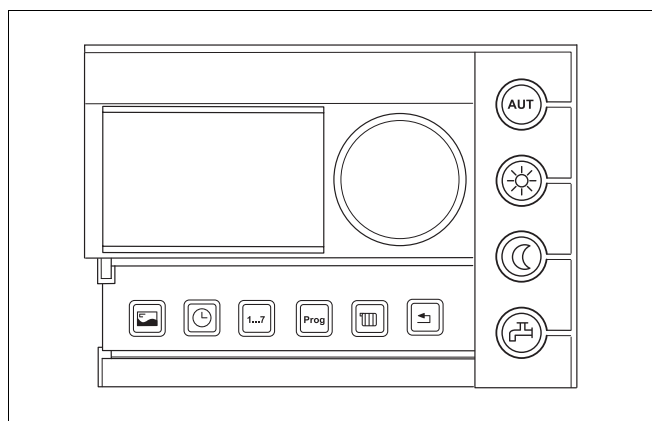
Fig. 5 Unità di servizio (p. es. RC30, con sportellino aperto)

3.2 Spegnere l'impianto di riscaldamento

- Spegnere l'interruttore di esercizio all'apparecchio di regolazione (posizione "0"). In questo modo viene disinserita la caldaia con tutte le sue componenti (ad es. il bruciatore).
- Chiudere il dispositivo di intercettazione principale del combustibile.

ATTENZIONE!

DANNI ALL'IMPIANTO

dovuti al gelo.

Se l'impianto di riscaldamento non è in funzione, potrebbe gelare.

- Se possibile, lasciare l'impianto di riscaldamento sempre inserito.
- Proteggete l'impianto per impedirne il congelamento, scaricando eventualmente le tubazioni dell'acqua di riscaldamento e dell'acqua potabile nel punto più basso.

3.3 Comportamento in caso di emergenza

In caso di emergenza, p.e. un incendio, procedere come qui di seguito descritto:

- Chiudere il dispositivo di intercettazione principale del combustibile.
- Togliere corrente all'impianto di riscaldamento, utilizzando l'interruttore di emergenza del riscaldamento o il corrispondente dispositivo di sicurezza domestico.

3.4 Controllare la pressione di esercizio, rabboccare acqua di riscaldamento e sfiatare

3.4.1 Quando è necessario controllare la pressione d'esercizio?

L'acqua di riscaldamento, con cui si è riempito l'impianto, perde molto volume nei primi giorni, poiché è soggetta a forte degassamento. Perciò si formano bolle d'aria e, l'acqua di riscaldamento comincia a gorgogliare.

- All'inizio, nei nuovi impianti di riscaldamento, controllare la pressione d'esercizio quotidianamente, eventualmente rabboccare con acqua e sfiatare i radiatori.
- Successivamente controllare la pressione d'esercizio mensilmente, eventualmente rabboccare con acqua e sfiatare i radiatori.

3.4.2 Controllare la pressione d'esercizio

La ditta specializzata in riscaldamento ha regolato l'indicatore rosso del manometro sulla pressione di esercizio necessaria (al minimo 1 bar di sovrappressione).

Il valore nominale della pressione d'esercizio per l'impianto di riscaldamento può essere consultato a ➔ pag. 2.

- Verificare, se l'indicatore del manometro si trova all'interno della tacca verde.
- Se l'indicatore del manometro si trova sotto la tacca verde, rabboccare con acqua.

Fig. 6 Manometro per impianti chiusi

1 Indicatore rosso

2 Indicatore del manometro

3 Tacca verde

3.4.3 Rabboccare l'acqua di riscaldamento e sfiatare

Fatevi mostrare dal vostro installatore, dove si trova nel vostro impianto di riscaldamento il rubinetto KFE (rubinetto di carico/scarico caldaia), per rabboccare l'acqua di riscaldamento.

- Collegare il tubo flessibile al rubinetto dell'acqua. Inserire il tubo di gomma riempito con acqua sull'innesto del rubinetto KFE, assicurare con una fascetta stringitubo e aprire il rubinetto KFE.
- Riempire lentamente l'impianto di riscaldamento. Durante questa operazione tenere sotto controllo l'indicatore della pressione (manometro).
- Chiudere il rubinetto dell'acqua ed il rubinetto KFE, una volta raggiunta la pressione d'esercizio desiderata.
- Sfiatare l'impianto di riscaldamento tramite le valvole di sfiato poste sui radiatori.
- Se dovesse verificarsi una diminuzione della pressione d'esercizio in seguito alla disaerazione, rabboccare con acqua.
- Staccare il tubo flessibile dal rubinetto KFE.

ATTENZIONE!

DANNI ALL'IMPIANTO

dovuti a rabbocchi troppo frequenti.

Se dovete rabboccare spesso l'acqua di riscaldamento, l'impianto può subire danni, a seconda della qualità dell'acqua, a causa della corrosione e della formazione di depositi calcarei.

- Chiedete al vostro installatore, se l'acqua locale richiede un trattamento, prima di essere utilizzata.
- Avvertire il proprio installatore, se è necessario eseguire frequenti rabbocchi.

Il giusto combustibile

Per un esercizio senza problemi, l'impianto di riscaldamento richiede l'impiego del tipo e della qualità di combustibile giusti.

ATTENZIONE!

DANNI ALL'IMPIANTO

dovuti a combustibile sbagliato.

- Utilizzare esclusivamente il combustibile indicato ➔ pag. 2.

Fatevi consigliare dal vostro installatore, nel caso in cui desiderate cambiare tipo di combustibile o volete far funzionare l'impianto con un combustibile con differenti specifiche.

Locale di posa

ATTENZIONE!

DANNI ALLA CALDAIA

dovuti ad aria comburente inquinata.

- Non utilizzare mai detergenti contenenti cloro e idrocarburi alogeni (ad es. bombolette spray, prodotti detergenti, solventi, colori, collanti).
- Evitare forti accumuli di polvere.

ATTENZIONE!

DANNI ALL'IMPIANTO

da acqua.

- In presenza di grave pericolo d'inondazione porre tempestivamente la caldaia fuori servizio, interrompendo il flusso di corrente e del combustibile, prima dell'eventuale contatto con l'acqua (➔ capitolo 3.2, pag. 7).
- Far controllare il vostro impianto di riscaldamento da una ditta specializzata dopo un eventuale contatto con l'acqua, prima di rimetterlo in esercizio.
- Incaricare una ditta specializzata di controllare valvole e dispositivi di regolazione e comando, qualora questi siano entrati in contatto con l'acqua.

3.5 Perché è importante una manutenzione periodica?

E' necessario eseguire una regolare manutenzione degli impianti di riscaldamento per le seguenti ragioni:

– per mantenere un rendimento elevato e gestire l'impianto di riscaldamento in modo economico (a basso consumo di combustibile),
– per raggiungere un'elevata sicurezza d'esercizio,
– per mantenere alto il livello di compatibilità ambientale della combustione.

ATTENZIONE!

DANNI ALL'IMPIANTO

per pulizia e manutenzione carenti o errate.

- Fate eseguire l'ispezione, la pulizia e la manutenzione dell'impianto di riscaldamento, da una ditta specializzata, almeno una volta all'anno.
- Vi consigliamo, di stipulare un contratto d'ispezione annuale, comprensivo di manutenzione secondo necessità.

4 Eliminazione delle disfunzioni

4.1 Individuazione ed eliminazione delle anomalie

In caso di anomalie, esse vengono visualizzate con un codice specifico lampeggiante sul display dell'apparecchio di regolazione. L'unità di servizio mostra eventuali anomalie per mezzo di segnali con testo in chiaro.

Se si verifica un'anomalia, il display lampeggia senza mostrare la temperatura dell'acqua della caldaia, oppure senza indicare alcun segnale d'esercizio.

Esempio: "6A" = il bruciatore non parte

- Premere il tasto "Reset" per circa 5 secondi, per eliminare il guasto.

Durante la procedura di reset il display mostra la dicitura "rE". L'operazione di reset è possibile solo in caso di anomalia segnalata con dicitura lampeggiante.

Se alla fine il display visualizza un normale segnale d'esercizio, l'anomalia è stata eliminata. Se l'anomalia ricompare, ripetere l'operazione di reset per due o tre volte.

Se l'anomalia non viene eliminata:

- Annotate la segnalazione del guasto e informate il vostro installatore.

ATTENZIONE!

DANNI ALL'IMPIANTO

dovuti al gelo.

Se l'impianto di riscaldamento non è in funzione a causa di una disfunzione, potrebbe gelare.

- Eliminare immediatamente la disfunzione e rimettere in esercizio l'impianto.
- Se questo non dovesse essere possibile, proteggere l'impianto dal rischio di gelo, eventualmente scaricando le tubazioni dell'acqua di riscaldamento e dell'acqua potabile nel punto più basso.

Per maggiori informazioni sui guasti possibili, consultare la ➔ documentazione degli apparecchi di regolazione.
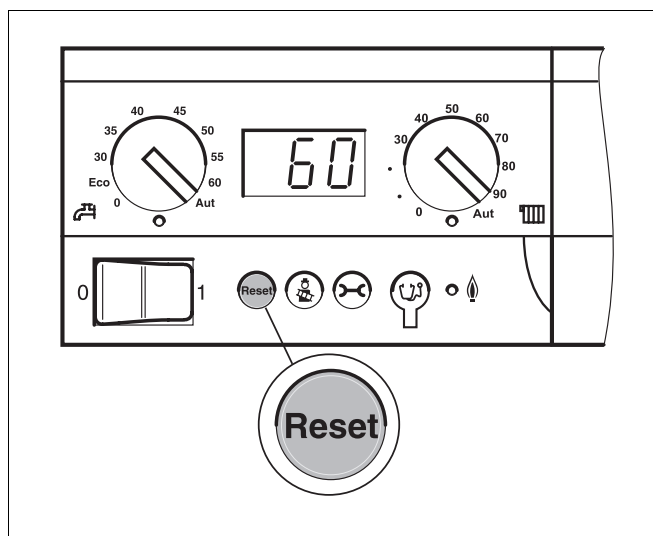
Fig. 7 Eliminazione dell'anomalia tramite il tasto "Reset"